IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 294. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 25 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Messaggio di Kuang-su

Ormai è chiaro che l'imperatore cinese Kuang-su, visto che la diplomazia delle potenze interessate in Cina insiste per la punizione esemplare dei principali colpevoli delle stragi di Pechino e delle violazioni senza esempio del diritto internazionale, spera, rivolgendosi direttamente ai Sovrani e Capi degli Stati esteri, di ottenere ciò si rinunci ad una espiazione severe e corrispondente alla gravità di quei delitti, accontentandosi di una soddisfazione qualsiasi, e si procede quindi a trattative di pace.

Dopo aver scritto all'imperatore Guglielmo, permettendogli che l'assassinio del barone Ketteler sarebbe stato espiato mediante l'ibazione al suo diretto una lettera al Presidente della Repubblica signor Loubet, chiedendogli perdono di quei delitti ed invitandolo a rinunciare relativamente a quello di anzidetta data (!!!), l'imperatore Kuang-su ha incaricato il suo Ministro a Londra Lo-fen-gio, che è accreditato anche presso la Corte italiana, di far pervenire al Re Vittorio Emanuele III un Messaggio imperiale, in cui si esprime la fiducia che S. M. non vorrà cedere nel castigo e lo prega " di voi e salvaguardare i grandi interessi e mettere in salvo le buone relazioni, concertarsi con le altre potenze per eliminare le difficoltà e concludere presto un trattato di pace. „

A parte che, dati il contegno ambiguo ed il modo equivoco in cui l'imperatrice-Reggente e il Tsung-li-Yamen hanno trattato l'Italia all'epoca dei negoziati per la cessione in fitto della baia di San Mun, l'Italia avrebbe dovuto essere la prima potenza cui l'imperatore Kuang-su — anche se non personalmente responsabile del contegno della Corte e del Governo cinese in quella vertenza, come lo era allora ora assolutamente certo da ogni partecipazione alle faccende di Stato — si potesse rivolgere per l'intromissione dei buoni uffici per la conclusione della pace senza desideri della Corte cinese; il passo dell'imperatore Kuang-su presso il Re d'Italia non può avere alcun risultato pratico, come non l'hanno avuto le di lui lettere all'imperatore Guglielmo ed al presidente Loubet. E ciò perchè il Governo italiano ha aderito esplicitamente alle proposte del conte Bülow, e del signor Delcassé le quali, come è noto, fanno appunto dell'esclusione e della punizione esemplare dei colpevoli, la condizione *sine qua non* delle trattative di pace colla Cina.

×

Proprio in questi giorni il Ministro francese a Pechino, Pichon, ha agito secondo lo spirito delle proposte del conte Bülow e di Delcassé, dichiarando al negoziatori cinesi per la pace Li-Hung-Chang e principe Ching, che le ostilità non saranno cessate sino a che i responsabili ed i mandanti compromessi nelle stragi, anche soltanto come istigatori di esse, non fossero decapitati.

L'opinione pubblica di tutto il mondo civile, è ormai unanimemente ribelle alla complicità dei principi e dignitari cinesi negli eccessi barbari e crudeli, di cui sono caduti vittime tanti stranieri, ed essa trova pienamente giustificate le domande delle potenze, formulate in modo così esplicito dal rappresentante diplomatico della Francia a Pechino.

Se non bastasse quanto già si conosce sul contegno del governo cinese, nei tristissimi fatti di Pechino, i particolari che si hanno ora sulle circostanze che accompagnarono l'assassinio del barone Ketteler, dovrebbero persuadere i più restii, dell'opportunità della linea di condotta adottata dalle potenze di fronte al governo cinese.

×

Dopochè è stato constatato dalle dichiarazioni di un testimonio oculare, ossia l'interprete della Legazione tedesca a Pechino, Cordes, che l'assassinio del barone Ketteler fu premeditato e organizzato con minuziosa cura ed eseguito dalle truppe regolari cinesi per ordine dei funzionari del Governo, risulta dal diario del Dr Morissow pubblicato in questi giorni dal *Times* che il Governo cinese si permetteva, anche con impudica perfidia, di prendersi gioco della Legazione tedesca e di unire lo scherno alla crudeltà.

Nello stesso giorno in cui avveniva l'assassinio del barone Ketteler sulla pubblica via e sotto gli occhi della polizia, il Tsung li-Yamen, inviava alla Legazione tedesca una comunicazione, in cui si diceva che due tedeschi si erano fatti portare in lettiga lungo il Tsung-li-Yamen, ed uno di essi aveva fatto fuoco sui cinesi, i quali avevano risposto e le avevano uccise.

I Ministri cinesi, desideravano ora conoscere il nome della vittima!

×

Dati simili fatti che lumeggiano sempre più la perfidia del Governo cinese, il contegno risoluto adottato dalle potenze di fronte ad esso è pienamente giustificato ed i tentativi dell'imperatore cinese per farle recedere dai loro propositi di espiazione non possono dare alcun risultato pratico. L'imperatore, o chi per esso, cerca con quei tentativi di guadagnare soltanto del tempo, ma l'inutilità dei suoi sforzi dovrà finire per convincerlo che se il Governo cinese vuole ottenere che sia mantenuto la pace, esso deve accettare le condizioni imposte dalle potenze e sulle quali queste sono generalmente d'accordo.

Politica e Diplomazia

Parigi, 24, ore 11,10. — Dall'Aja si annunzia che i membri del tribunale permanente per la pace e l'arbitrato sono stati eletti pel Belgio, Messico, Olanda, Portogallo, Rumania e Svizzera. Domenica a l'Aja il Ministro dell'Interno Rollin Jacquemyns.

Londra, 24, ore 12,55. — Da Nuova York si annunzia che in base ai informazioni attendibili di tutti gli Stati dell'Unione, Mac Kinley ed un Congresso repubblicano saranno eletti con una maggioranza maggiore di quella precedente.

Berlino, 24, ore 13,30. — Un comunicato del Ministero della finanze russe constata essere assolutamente infondate le voci, secondo le quali il Governo russo sarebbe costretto a un nuovo prestito all'estero e ch' i redditi dello Stato e la riserva metallica bastano completamente per far fronte alle spese ordinarie ed a quelle straordinarie in Cina. Le voci di un nuovo prestito russo sono messe in giro da speculatori che molestano continuamente colle loro offerte il Governo, però senza alcun risultato.

Parigi, 24, ore 15,40. — Non si conferma la voce della malattia del ministro francese in Cina Pichon.

Berlino, 24, ore 16,30. — Da Shanghai si annuncia che i dazi doganali nei porti della Cina avrebbero aumentati indistintamente del 5 per cento.

Hohenlohe e Bülow.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 18,45. — Il conte Bülow ha fatto una lunga visita al principe Hohenlohe. Le relazioni tra i due personaggi sono cordialissime. Hohenlohe ha espresso ripetutamente a Bülow le sue vive soddisfazione per la di lui nomina a Cancelliere.

Anche Principe di Hohenlohe, fatto da Bülow della ridicola scusata del Consiglio federale, cui assistette per la prima volta quale Cancelliere, fu cancellissimo.

Anzichè attenersi all'ordine del giorno il Consiglio federale discusse la situazione generale interna e specialmente il programma del lavori del Reichstag.

Fu deciso di non sopraffarlo di lavoro e sopratutto di aggiornare i progetti di legge che agitano vivamente il paese come quello pel Canale centrale, per la dotazione delle scuole ecc.

Pei trattati di commercio.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 18,20 — I rappresentanti più in vista dell'industria e del commercio si sono costituiti a Berlino in Comitato per promuovere un passo un movimento a favore del rinnovamento dei trattati di commercio.

La Commissione ha rimandato la discussione dello schema della tariffa doganale, proponendo al governo delle modificazioni.

Tasse, bilancio ed economia

Riceviamo e pubblichiamo con girata agli on. Ministri finanziari, pure essendo dubbiosi della convenienza di affrontare, nel presente momento politico e nelle presenti condizioni della finanza, la riforma di una tassa, la quale non è cespite trascurabile di entrata, con la certezza di un immediato ammanco e la probabilità di un lontano miglioramento nei proventi dell'erario, che hanno invece il bisogno di essere rinforzati o quanto meno di non essere disturbati, per sopperire a quegli sgravii, che sono diventati allo stato delle cose inevitabili, e per rendere meno sensibile la scossa che il bilancio ne riceverà.

La peggiore politica finanziaria è, a nostro avviso, quella che si compiace di continui ritocchi e rimaneggiamenti delle tasse.

Preg.mo signor Editore.

La conclusione dell'articolo " Grano e dazio „ pubblicato nel *Popolo Romano* di ieri segna la nuova pratica del programma economico che in questo momento solenne non può a meno di avere un principio di esecuzione.

" Fate lavorare „ — non è il solo più solido mezzo, che possa preoccupare seriamente le masse; è la giornata di lavoro bene retribuito che deve segnare l'inizio delle riforme sociali. La valvola di sicurezza non der'essere rappresentata solo dall'emigrazione.

A raggiungere tale scopo è urgente, come ha detto bene il senatore Vitelleschi nella recente sua monografia " Il Perchè, „ che il civanzo nazionale rientri nella circolazione diretta degli affari, anche cercare impieghi proficui e neghittosi all'estero od in conti correnti, ai quali è forzato da lucrativo terrore delle facilità di una legislazione proibitiva — la più avanzata di quante sono in vigore negli altri Stati d'Europa.

Ora, a me pare che nessuna novità potrebbe essere più adatta allo scopo, e di più immediata efficacia, e meno gravosa al bilancio, che la disposizione contenuta nella legge francese dell'11 giugno 1859, secondo la quale:

" I contratti regolati di commercio si sensi " degli art.. del Cod. di Commercio. *fatti per atto privato* e soggetti a tassa proporzionale, saranno " registrati mediante diritto fisso „ ecc. ecc.: *colle relative limitazioni nell'interesse del fisco.*

Di tale semplice modesta proposta si sono occupati da molti anni i giornali, più volte la *Tribuna*, il *Popolo Romano* ed il *Corriere* fino dal 1892 — il *Popolo* di Torino nel dicembre 1898.

Ricordo ancora che nei loro discorsi agli elettori nel 1892 accennarono a quel concetto l'on. Fortis a Forlì, e l'on. Bonghi a Lucera, cioè che fosse urgente provvedere e richiamare alle industrie ed ai commerci, con riforme legislative, i capitali nazionali.

Non è certo una riforma a grandi effetti, non è di quelle che scrollono al programma demagogo dei così detti protettori delle classi diseredate; ma è questa giova molto, indirettamente, e non è vero neppure che siano molti i casi di famiglie della più modesta borghesia — di quelle, come bene scrisse il Crispi nel passato luglio che oggi deve più di tutte preoccupare un Governo liberale — i quali per la triste esperienza fatta della finalità entrata, in quel senso in grado di apprezzare al suo giusto valore tale riforma.

E così è avvenuto in Francia dove nel 1859 fu stimata così urgente ed efficace da formarne oggetto di legge speciale: nè mai, che mi sovvenga, neppure in occasione dei bilanci, gli oratori della montagna stimarono conveniente, in omaggio alla bandiera, combattere tale riforma in apparenza conservatrice.

La teorica oggi molto comune e largamente abusata secondo cui *ogni alleviamento d'imposta porta all'erario per altri cespiti il suo compenso* è spesso fallace ma talvolta parzialmente vera. Però di nessuna rimanga, sono di quella proposta, si può affermare che del lieve sacrificio che il legislatore dovrebbe per prudenza prevedere nel primo bilancio il compenso sarebbe di larga portata ed immediato.

Non è qui il caso di abusare maggiormente della vostra cortese ospitalità mentre mi risulta che a via Venti Settembre esistono lunghi studi — fino dal 1886 — sull'argomento.

Con distinta osservanza

Dev.mo
Carlo Castellani.

Roma, 24 ottobre 1900.

Nel Transvaal.

(S) **Cape-Town** 24. — Il generale Redvers Buller s'imbarca oggi.

In Cina.

Sempre l'accordo anglo-tedesco.

(S) **Londra**, 24. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa la quale dichiara che l'accordo anglo-tedesco riguardo alla Cina non è punto diretto contro la Russia, nè concerne in alcun modo le ferrovie in Cina.

(S) **Washington**, 24. — Il Segretario di Stato, Hay, attenderà parecchi giorni prima di aderire all'accordo anglo-tedesco riguardo alla Cina. Però l'adesione degli Stati-Uniti a questo accordo è certa.

(S) **Vienna** 24. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'Austria-Ungheria aderì all'accordo anglo-tedesco riguardo alla Cina.

Negoziati per la pace.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Pechino in data 19 corr. " Si crede che i ministri esteri redigeranno collettivamente i termini che dovranno costituire la base dei negoziati per la pace da presentarsi a Li-Hung-Chang ed al Principe Ching sotto forma di *ultimatum*. „

L'origine dell'accordo anglo-tedesco.

Il *Daily Graphic* pubblica sulle origini dell'accordo la seguente interessante versione:

" Si ricorderà che, scoppiata la crisi cinese, l'imperatore di Germania annunciò come considerasse i suoi interessi in Cina identici a quelli della Russia. Il Governo russo, tuttavia, non divideva questa opinione e, quando propose l'abbandono di Pechino, dimostrò come le *ententes* della Germania non avessero trovato eco a Pietroburgo.

" L'accettazione da parte degli Stati Uniti della proposta di abbandono lasciò inquieto il Gabinetto di Berlino; e le sue inquietudini aumentarono anche più quando seppe che proposte insistenti erano state fatte al Giappone dalla Russia, mentre dal suo canto lord Salisbury tenevasi tutti in aspettativa riguardo alle sue vedute sulla proposta russa.

" Il governo tedesco cominciò a temere di restare isolato in Cina, tanto più che, dopo l'affare del *Bundesrath*, lord Salisbury non si mostrava più molto premuroso verso la Germania. La decisione di Salisbury, contraria alla proposta russa procrastinata lungamente per lasciar capire alla Germania l'estrema difficoltà della sua posizione, ebbe per effetto di dissipare alcune delle inquietudini dell'imperatore; ma tuttavia la Germania restava ancora isolata.

" Alcuno estimano fa corse voce nei circoli diplomatici che la Francia si preparasse a fare a lord Salisbury delle proposte per un accordo contro e dei suoi rivali. Questo accordo doveva essere della stessa natura di quello che già esiste tra le due potenze riguardo alla vallata del Mekong. Si sapeva che l'accordo non avrebbe stato male accolto dal governo inglese, ed avrebbe avuto per effetto di isolare la Germania in modo permanente nell'Estremo Oriente.

" In queste circostanze furono aperti i negoziati che hanno approdato all'accordo anglo-tedesco. „

Fin qui il giornale inglese. Invece la stampa americana assegna una origine ben più compiessa all'accordo. Infatti si telegrafa da New-York:

" Il *Sun* afferma che l'accordo anglo-tedesco è molto più importante che i termini in cui è stato redatto non facciano credere. Un'alleanza completa esiste tra le due nazioni fin dall'accordo concluso l'anno scorso per l'affare di Samoa e dell'Ovest africano.

" Lord Salisbu y ha ceduto al desiderio ben noto, che la Germania aveva di ben tenersi anzi, d'un'alleanza con l'Inghilterra. Lord Salisbury volle così protuggere il suo paese dal pericolo di un intervento europeo durante la guerra Sud-Africana.

" L'alleanza non è solamente difensiva, e la comunicazione dell'accordo ne è la prova. I governi francese e russo non ignorano l'esistenza del trattato d'alleanza, ma fino ora non sanno che questo è ben più completo e generale che non lo si creda.

" Il *Sun* dichiara che questa grande alleanza, che è l'avvenimento politico più importante di questi ultimi trent'anni, lin per iscopo di mantenere la pace. Essa allontana di parecchi mesi e forse di parecchi anni la guerra generale, la cui imminenza aumenta ogni giorno. Si smentiscano però esplicitamente che gli Stati Uniti abbiano aderito a quest'alleanza. „

Il bilancio 1900-901

Le note di variazione al bilancio 1900-901, che furono comunicate alla Commissione generale del bilancio, riguardano i bilanci seguenti ed importano la differenza di spesa, in confronto della previsione del novembre 1899, indicata in appresso:

Ministeri	Spesa ordinaria	Spesa straordinaria	Totale
Grazia e Giustizia	+ 146,320	—	+ 146,320
Affari esteri	+ 137,500	—	+ 137,500
Istruzione pubblica	+ 1,092,344	+ 153,909	+ 1,337,254
Lavori pubblici	+ 34,395	+ 168,240	+ 76,398
Interno	+ 199,2·0	—	+ 199,200
Guerra	—	—	—
Marina	+ 126,150	—	+ 126,150
Agricoltura	+ 50,287	+ 830,240	+ 431,497
Totale	+ 1,607,433	+ 862,950	+ 2,271,343

Mancano le variazioni ai bilanci della Spesa per i due Ministeri finanziari (Tesoro e Finanze) e per il Ministero delle Poste e Telegrafi; mancano poi le note di variazione al bilancio dell'entrata, le quali devano essere numerose ed importanti.

Indi ogni qualunque giudizio sulle stato del bilancio nel corrente esercizio sarebbe oggi prematuro, anche astraendo dalle spese fuor i bilancio per effetto di leggi in corso od annunciate.

Ministero della guerra. — Gli aumenti e le diminuzioni si compensano; onde nessun maggiore onere al bilancio.

Sono cause principali di aumento:

Il servizio di rimonta per i reggimenti di cavalleria L. 200,000;

Le indennità e le razioni foraggi per i cavalli dei capitani di fanteria, L. 105,000.

Con questa somma si può ce ondere l'uso del cavallo a circa 400 capitani con decorrenza dal 1° gennaio.

Questa maggiore spesa è compensata da altrettante economie nella spesa di casermaggio e negli assegni degli ufficiali in disponibilità, aspettativa o posizione ausiliaria.

Ministero della marina. — Aumentano le spese per la marina militare di L. 2,895,700, della quale L. 2,736,900 per acquisto di carbon fossile.

Si ai volesse ricostituire la dotazione normale di 157,000 tonnellate, decorrerebbe provvedere dell'esercizio corrente all'acquisto di 124,300 tonnellate; ma in vista dell'alto prezzo del carbone, di limita la provvista a 87,900 tonnellate, che importano una spesa di L. 8,986,800, delle quali, dedotte le L. 2,641,900 disponibili nella lista di prima previsione, restano ad imputarsi in bilancio L. 2,736,900.

A queste maggiori spese si oppongono lire 2,709,000 di risparmi nelle spese per la marina mercantile (compenso di costruzione e premi di navigazione) ed alcune altre poco importanti minore spese generali; di guisa che la maggior somma, di cui si domanda l'inscrizione in bilancio, discende a L. 186,900.

In queste cifre non sono compresi i maggiori crediti per la riprodzione del naviglio che formerano oggetto di uno speciale disegno di legge.

Ministero degli Esteri. — Sono maggiori cause di aumento la istituzione e trasformazione dei consolati di Shanghai, Hong-Kong ed Innsbruck e dei vice-consolati di Han-kou, Bunto, Gonçalves e Brigg.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Alla legge del luglio 1900, che ha aumentato una retribuzione già alquanto scarsa, di impiegati delle cancellerie, da iscriversi gradualmente in tre esercizi, a principiare da corrente, devesi la quasi totalità della maggiore spesa.

Ministero dell'Interno. — Contro la lieve economia di 800 lire nelle spese generali le variazioni presentano un aumento di L. 200,000 dovuto a riconosciute deficienze degli stanziamenti assegnati all'amministrazione provinciale per il personale inferiore d'ordine, alle Opere pie per il mantenimento degli inabili al lavoro, ed alla Sanità pubblica per la cura dei malati cetlici contagiati.

Ministero dell'Agricoltura. — Delle L. 95,287, che si domandano in più agli stanziamenti ordinari della prima previsione, sono parimente figurative L. 72,600, che trovano corrispondente ricontro nel bilancio dell'entrata.

Delle minori variazioni nella spesa ordinaria, che tutte assieme importano l'onere di L. 92,687 non torna dire, trattandosi di somme minime.

L'aumento, abbastanza notevole, nella parte ordinaria è conseguenza necessaria, in parte, dei provvedimenti a favore dei dannegg iati dalle alluvioni del 1899 ed in altra parte, la maggiore, della istituzione di nuove opere pie e dell'aumento della popolazione L. 850,000, ripartite in tre esercizi.

Ministero della P. Istruzione. — Causa prima e principale del notevole aumento di spesa, che si propone nella parte ordinaria del bilancio, è la legge del 12 luglio 1900, che pareggiò gli stipendi degli insegnanti nelle scuole secondarie (classiche e tecniche).

Per essa diminuiscono di L. 182,317 gli assegni per l'insegnamento classico ed aumentarono di L. 959,900 quelle per l'insegnamento tecnico, con un maggior carico al bilancio di L. 777,383.

Altre notevole aumento presenta la spesa per le antichità e belle arti, per il quale beneficiano i municipi e gli istituti locali, in osequio alla legge che ha voluto gli assegni singoli passeggiati ai versamenti per tassa di entrata nei musei effettuati nell'esercizio 1898-900 — Indi l'aumento ha carattere di spesa obbligatoria.

L'istituzione di una Scuola industriale nella scuola di applicazione degli ingegneri in Napoli, fatta dallo Stato col concorso degli enti locali, importò la maggior spesa di L. 35,000.

Nella parte straordinaria del bilancio sono causa di maggior spesa il trasporto della Biblioteca Marciana di Venezia nel palazzo dell'ex-Zecca ed i lavori di restauro alla Biblioteca nazionale di Palermo.

Ministero dei Lavori pubblici. — L'abbiamo lasciato per ultimo, perchè le variazioni presentate, a differenza di quelle degli altri ministeri, invece di dare un aumento, segnano una diminuzione, tanto maggiormente rimarchevole in quanto che la diminuzione si verifica nella spesa ordinaria, che risparmia in apparenza L. 945,926, di fronte L. 76,398 perchè le rimanenti L. 189,540 presentano un semplice passaggio della spesa alla parte straordinaria del bilancio.

L'aumento della parte straordinaria è costituito esclusivamente dal passaggio delle predette L. 189,540, di grado che resta, tirate le somme, il risparmio netto di L. 76,388 sulle spese ordinarie, senza che l'eccezione di alcuna delle opere, alle quali deve provvedere qual Ministero, abbia a soffrirne ritardo o sospensione.

E qui facciamo punto, riservandoci ad esaminare gli effetti finali di queste variazioni nell'economia generale del bilancio, quando saranno conosciute le variazioni nelle spese dei bilanci mancanti e quelle nell'entrata, che sono il capolavoro della situazione finanziaria.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Simla** 24. — Un luogotenente e 45 cipai sono stati uccisi a Jandola da malfattori indigeni.

(S) **Simla**, 24 — A Jandola fu soltanto ucciso un luogotenente del 45° reggimento fanteria del Bengala.

È inammissibile la voce che siano pure stati uccisi 45 cipai.

Il commercio dell'Italia coll'estero

(gennaio-settembre)

Diamo il riassunto dei valori per categorie del nostro commercio con l'estero durante i primi nove mesi dell'anno corrente.

	Importazione 1900	Importazione Differenza sul 1899	Esportazione 1900	Esportazione Differenza sul 1899
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed oli	41455965 +	7297957	75582805 —	23260038
Coloniali tabac.	4320114 +	2896387	6782453 +	302891
Prodotti chimici medicinali	55133414 +	6931526	30259785 —	2069743
Colori, generi per tinta e concia	21533947 —	1372951	6941734 —	2230447
Canapa, lino	15482783 +	1032459	41340737 +	2441398
Cotone	97052834 +	4210089	37585537 —	4319986
Lana, crine, peli	67647577 —	2038514	14079484 —	3729915
Seta	101445031 —	18110156	356238003 +	6534472
Legno e paglia	48121237 +	2368498	38930904 +	2990518
Carta e libri	14268224 +	611808	11015226 +	169628
Pelli	44997474 +	1321504	24818026 +	532524
Minerali, metalli e loro lavori	213417757 +	33428837	32290871 —	4159832
Pietre, terre e cristalli	13713559 —	4806965	64371823 —	4723407
Cereali, farine, paste	137936037 +	8743016	88968673 +	14141704
Animali e spe- glie di animali	79468306 +	1437418	123013744 —	3728425
Oggetti diversi	18289775 +	1022611	32701326 +	1080246
Totale	1149841207 +	37461257	972785952 —	35401970

Il movimento complessivo degli scambi, distinto per mesi, è stato il seguente:

	Importazione			Esportazione		
Mesi	*1900* Lire	*1899* Lire	*Differenza* Lire	*1900* Lire	*1899* Lire	*Differenza* Lire
Gennaio	126,504,534	110,316,093	+ 16,288,441	98,233,629	84,732,665	+ 13,500,964
Febbraio	108,036,266	100,910,333	+ 7,125,935	87,327,033	74,141,000	+ 13,186,033
Marzo	130,569,308	128,179,550	+ 2,389,758	94,164,626	91,165,626	+ 3,000,000
Aprile	132,687,097	131,468,215	+ 1,218,882	94,164,626	91,165,626	+ 3,000,000
Maggio	150,231,794	127,151,373	+ 13,072,421	94,164,626	91,165,626	+ 3,000,000
Luglio	125,556,998	118,535,803	+ 14,862,203	94,164,626	91,165,626	+ 3,000,000
Settembre	118,789,083	121,483,427	— 2,694,729	94,164,626	91,165,626	+ 3,000,000
Totale	1,149,841,207	1,112,379,860	+ 37,461,307	94,164,626	91,165,626	+ 3,000,000

	Esportazione		
Mesi	*1900* Lire	*1899* Lire	*Differenza* Lire
Gennaio	112,823,633	98,322,629	+ 14,200,994
Febbraio	108,036,266	100,910,333	+ 7,125,935
Marzo	130,569,308	128,179,550	+ 2,389,758
Aprile	132,687,097	131,468,215	+ 1,218,882
Maggio	150,231,794	127,151,373	+ 13,072,421
Luglio	125,556,998	118,535,803	+ 14,862,203
Settembre	118,789,083	121,483,427	— 2,694,729
Totale	1,149,841,207	1,112,379,860	+ 37,461,307

Gennaio	112,823,633	98,322,629 + 14,200,994
Febbraio	108,036,266	100,910,333 + 7,125,935
Marzo	130,569,308	128,179,550 + 2,389,758
Aprile	116,786,075	123,460,446 — 6,634,369
Maggio	106,310,053	124,544,928 — 16,234,875
Giugno	94,705,516	103,660,198 — 8,954,682
Luglio	92,972,667	100,418,081 — 1,450,414
Agosto	96,331,817	123,986,122 — 27,654,005
Settembre	106,821,125	104,836,836 + 1,985,489
Totale	972,785,952	1,008,187,922 — 35,401,970

Poco abbiamo da aggiungere alle considerazioni avolte nel rendere conto del nostro movimento commerciale per i primi otto mesi.

Si è accentuata sempre più la diminuzione nella esportazioni e l'incremento nelle importazioni.

Il maggiore aumento alle importazioni è dato dai metalli, macchine, carboni in quasi quaranta milioni.

La maggiore diminuzione nelle esportazioni dalla categoria 1.a, vini, oli in L. 35 milioni; cessa 867,671 libe in meno nei vini e 21,715,940 litri meg i oli d'oliva. Anche la seta tratta grezza dà una minore uscita di L. 6,534,472.

Un giusto e riconoscente ricordo

Le recenti dichiarazioni dell'on. Luzzatti sui passati e futuri negoziati commerciali hanno fornito occasione, all'*Economista d'Italia* di ricordare l'opera di un morto illustre, che nella legislazione doganale e commerciale italiana ha impresso un'orma, la quale non sarà presto cancellata.

E le parole dell'*Economista*, alle quali ci associamo con tutto l'animo, vogliamo riprodurre, do veroso tributo alla memoria di Vittorio Ellena.

Noi vorremmo che, nel tributare meritatissime lodi all'on. Ellena, si facesse grandi henemerenze verso la patria, non si dimenticasse l'opera lunga, seguita, seria ed efficace di Vittorio Ellena.

" Imperocchè non si può, non si deve scordare che i trattati di commercio stipulati dall'Italia nel periodo antecedente a quello del 1891-94 portano la sua firma, e vennero da lui negoziati nel nome del Governo italiano; come non si può, non si deve scordare l'opera di lui nella grande inchiesta che precedette la fase attuale della politica commerciale italiana, e che servì di base alle negoziazioni del 1887 e 1888, presiedute e dirette da lui, allora deputato e segretario generale del Ministero di agricoltura e commercio.

" Noi rammentiamo ancora i magistrali discorsi dell'Ellena, di già condannato a prossima fine da una malattia che non perdona, in cui trattati commerciali importanti della Germania e con la Svizzera, del 1891 e 1892, condotti da semplici funzionari dello Stato, sulle istruzioni degli on. Colombo e Chiaraviglio, che allora reggevano i Ministeri delle finanze e del commercio. Aveva torto il compianto amico nostro nel criticare sovercchiamente i risultati delle negoziazioni con la Svizzera, che, contento a difeso soltanto, un agrigiatore, dall'on. Colombo del suo banco di deputato.

" Se il povero Ellena fosse ancor vivo, egli, rude e schietto, confesserebbe il suo errore e si ravvederebbe, per senza convertirsi da critico sottile a trattatista senza confini dei trattati vigenti. „

Le questioni coloniali moderne

Il problema coloniale incombe su molte nazioni, costrette da necessità economiche ad occupare terre lontane e colonizzarle per trovare nuove sorgenti a nuovi sbocchi alle proprie industrie e al proprio commercio, e nuovi campi di lavoro alle braccia esuberanti in patria. Questo problema è accompagnato da molti altri affini d'indole economica e politica.

Il Congresso coloniale internazionale, tenutosi non è guari a Parigi, si occupò specialmente dei problemi direttamente connessi alla colonizzazione propriamente detta, ma anche per la diplomazia è stato a seguare una tappa decisiva nel cammino iniziato. Per facilitare l'esame delle varie questioni, il Congresso si divise in sezioni, cioè: 1° la causa d'origine; 2° le vie di comunicazione; 3° il regime del dominio nelle colonie.

Sulla mano d'opera il sig. Noufflard, capo della sezione del commercio all' " Office Colonial „ fece notare che l'Inghilterra non può servire come base d'esperimento nell'invare alle colonie pel loro popolamento, coloni metropolitani, perchè essa si trova di una situazione particolarissima favorevole che fu la vera origine del prodigioso sviluppo economico nelle sue colonie.

Essa infatti ebbe la fortuna di poter disporre, al momento opportuno, degli elementi di una emigrazione importante, mentre all'attività dei suoi emigranti poteva offrire terre situate nei climi ove l'europeo poteva dedicarsi ai lavori manuali, acclimatarsi e riprodursi e non aveva a temere la concorrenza della mano d'opera indigena o straniera.

Nelle altre colonie la situazione è ben diversa, giacchè ivi non vi può generalmente accogliere il lavoratore che disponga solamente delle proprie braccia. E' dunque necessaria la ricerca del modo atto a procurare al colono le risorse che gli occorrono e ad aiutarlo a svilupparle e a condurle produttive.

Il sig. Girault professore della Facoltà di diritto a Poitiers, si è occupato della colonizzazione nelle antiquando il concetto, che, invece di colonie penitenziarie, à meglio organizzare spedizioni penitenziarie da mandarsi là dove la mano d'opera indigena è scarsa e dove effettuare importanti lavori.

Durante la discussione di questo tema il sig. Levat, ingegnere civile delle miniere, dimostrò che la soluzione morale e pratica del problema coloniale consisteva nell'obbligo imposto ai condannati di guadagnarsi il pane, incaricandoli di lavori dei quali approfittassero a brove scadenza gli elementi sani della nazione.

Il sig. Duchêne, direttore dell'Ufficio d'Africa al Ministero delle colonie, pose la questione della mano d'opera, in questi termini: l'esistenza d'una mano d'opera attiva e numerosa diventa per le colonie una necessità ogni giorno più imperiosa. Ormai questa mano d'opera non verrà dore farsi che dalle popolazioni proprie.

Il Bernard, professore della scuola d'Algeri, svolse il tema della scelta della mano d'opera alle colonie, insistendo sull'opportunità di favorire il reclutamento della mano d'opera sul luogo e di non ricorrere alla immigrazione dei *coolies* se non quando è assodata l'impossibilità di servirsi degli elementi indigeni.

Molto dibattuta fu la questione sul regime del dominio nelle colonie. Si discusse della legislazione coloniale, quale fu, quale dovrebbe essere e si conclusse riconoscendo l'utilità di adottare un regime di concessioni speciali per ogni gruppo di colonie.

Un'ultima seduta plenaria, il Congresso proclamò l'utilità di favorire l'emigrazione mediante la creazione della concessione e del trasporto agli emigranti e loro famiglie; di impiegare a preferenza i condannati nei lavori di utilità pubblica; di favorire il reclutamento della mano d'opera sul luogo, nelle colonie; di non prestare questa mano d'opera, finchè è possibile, che al dominio coloniale della potenza interessata; di non trasportare i lavoratori stranieri se non nei paesi che più rassomiglianno al loro paesi d'origine, sotto il punto di vista del clima e dei genere di vita; di provocare e favorire, mediante la costruzione di ferrovie, lo sviluppamento economico delle colonie e di accrescerne a tale scopo ai sacrifici finanziari necessari, per garantire ai capitali impiegati in tali imprese la sicurezza e la remunerazione; di non accordare grandi concessioni se non nelle regioni e nella misura che meglediano i diritti anteriori degli indigeni o degli europei o loro assimilati; di estendere a tutte le colonie ove non è ancora in vigore il sistema fondiario basato sull'*Act Torrens*, di incoraggiare le colonie a seguire in pratica i fondi di essi abbisognano per le loro risorse economiche, non o senza garanzia della metropoli, ma sotto il suo controllo; di incoraggiare eziandio la istituzione di banchi coloniali nei paesi ove queste non esistano, ma di limitarli a controllarne le operazioni nelle loro giri stretti.

...viaggio. Nella ...o la malattia di C... condusse sua figlia ...ifile e là ebbe lunga ...ntamente privata. ...a breve periodo di ...di si trattennero a Mal... trattennero pochi giorni ...cina a Londra. ...e sempre separati dac... suo pietoso compito di ...ar filo dal naufragio ...sapeva bene che la lo... per sempre. Suo fra... anni e godeva la pie... dunque naturale che ...a bambini impalli... o cagionava un inf... che l'aveva invasa ...che mai della calda ...

...avevo detto che Ci... gorio, egli non rice... ...to vi si rivolgerà ...ne rider tutti nar... ...ent spirituel.

...ra indegno di voi; io ...ll'opera per miglio... ...ssa un gran che ...tutto vi è qualcosa ...uno scapestrato de... ...qualche aspirazione ...me dovere nella vita ...e tutto a voi. ...inilia guardando qual ...minato da un inutile ... crederemi: questa ...a vostra indole buona ...ostanto del soffio del... ...herete un giorno non ...migliore e più adatta... ...mate siano i veri sco...

...omini non sono così ...loro carattere è più ...e tutti abbiamo bi... ...appropriarci, ma non ...no. Credete che una ...mo che ritenesse in...

(Continua).

...15 - Croce in più. ...da convenirsi, ...pag.) Cent. 70.

...a speciale. ...ossa segnata. ...ent.)—

...aliana ✱

...NAPOLI, VENEZIA

...sempre anticipato

...denze ...ovate in più, Cent. 5

...Romano

...Economici, ...pubblicati il ...ogi, devono ...nostro Uf... ...delle ore 5

...MINISTRAZIONE

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 24 contiene:

R. D. cons. Pubblicazione dell'elenco di 16 soci istituti nautici - 10. id. ridettente applicazione di tassa sul bestiame — R. Decreti, ges. Strade ferrate: limitate definitive 45.0 ex-cons. a 4 posti di ispettore alla ferrovia — Ivi in seguito ad un'altro consiglio di talune militari dell'arma stessa — Divieto di esportazione.

Prezzo dei cambi — Indici dei corsi del consolidato a contanti nelle varie borse del regno.

Nuovi uffici telegrafici — Il 20 corrente, in Vasto Marittimo, prov. di Chieti, e il 21 in Staggiani, prov. di Torino, e in Galati di Taranto, prov. di Messina, sono stati attivati gli uffici telegrafici e telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il **Boll Uff.** pubblicato nel resto:

Giudiziario, generale — Disposizioni nel personale dipendente dall'Amministrazione — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Fedi viaggi — Culto — Definiti — Quadri riassuntivi dei registri campione (3° trimestre 1899-99).

Partiti — Lazzaro Giuseppe, da Borgia a Soleto; Mandina Sergio, da Catanzaro a Calabria Centrale a Borgia; Alessandri Ferdinando, da Castel di Sangro a Lanciano; Bordignon Gustavo, da Mercato Saraceno a S. Giovanni in Persiceto; Berto Domenico, da Rebbio a Grosseto; Ranchetti Eutimio, da Grosseto a Borgosesia; Casanova Giuseppe, da Pozzuoli a Gallicano; Errante Francesco Umberto, da Caltanissetta a Ferrara.

Aggiudicati — Pugliese Cesare, dalla regia procura di Genova al trib. divi; Odone Pietro Antonio viceversa; Blandini Emilio, da tf. vice-pret. a Pontestura alla regia pret. di Asti; Cuttica Clemente, dalla regia pret. di Asti nominato pret. a Fossa; Cortesani Ricco, dal trib. di Napoli a tf. vice-pret. a Resina; Palombo Arturo, dal trib. di Genova a quello di Roma.

Uditori — Cutia Francesco, da tf. vice-pret. a Sassari trasmutato a Firenza; Pignatti Egidio, da tf. vice-pret. a Fanano trasmutato ad Orbetello.

Culto — In seguito ai rapporti del procuratore generale di Napoli, dal quali risulta che il sacerdote Vincenzo Senerchia, parroco di Montagano, tiene cattiva condotta morale e si è reso inviso a quella popolazione tentando anche parole in pro' Partito pubblico, è stato ordinato il sequestro dell'anzidetto benefizio parrocchiale per misura di repressione, stabilendosi che le relative rendite nette rimangano a disposizione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 24, ore 12.15. — (**F. C.**) Il maggior generale a riposo comm. Alessandro Costa-Rechia querelato per ingiuria dalla ragazza Anita Rinaldi, alla quale — secondo Pacensa — avrebbe rivolto dure ma barbe è stato assolto perfinesistenza di reati dal pretore urbano, sulle deposizioni del teste generale conte Alberto Cosia Rechini dell'immediato comm. Nicastro e del colonnello Salazio.

La ragazza querelante, costituitasi parte civile, è stata condannata nelle spese. A querela del generale è stato poi condannato a 42 lire di multa il fabbricato di costei Angiolina Doria il quale pretese di reati dal pretore urbano, sulle deposizioni del teste generale conte Alberto Costa Rechini dell'immediato comm. Nicastro e del colonnello Salazio.

— Nell'ospedale civile Meniscus Paolo fu Raffaele, da Foggia, operaio per merceria carrozzesa, cadde dal letto per la debolezza. Nel raccogliere, l'infermiere di guardia Do Leo Michele, da Rodi, se lo lasciò sfuggire dalle braccia. Dopo circa due ore l'infermo morì. L'autorità sta facendo una inchiesta.

Torino, 24, ore 16.40 — (**remoti**). Un dramma terribile ha contristato il Borgo Dora. Al num. 26 abita la famiglia Gazzardi, composta di una vecchia, di una figlia vedova — entrambe frottainole — e di due figli di questa, Giovanni di 32 anni ed Eugenia di 28, soldatori fonditori. Questi ora uscito un anno fa dal manicomio, ove era rimasto una ventina di mesi. Stamane, rimasto solo in casa, d'apparso, undo, gesticulante e urlante, da un balcone d'ingresso.

In un attimo grande folla si è riunita nel piazzi. E' accorso subito il fratello Eugenio sperando di riuscire a tranquillizzarlo. Ha sognava già si è avvicinato, il pazzo, afferrata una scure lo ha ferito più volte alla testa e al petto, poi, con un coltello, l'ha ferito anche. Quando l'ha veduto cadere, ha ripreso la scure e, ritirato in pezzi i cadaveri.

Si accorsa gente che l'ha costretto a cedere: poi le guardie l'hanno trasportato al manicomio. Le madre e la donna sono oltre continuamente da accessi di delirio.

Napoli, 24, ore — A borda del piroscafo germanico **Herzog** sono arrivati il Ministro degli affari esteri, il Direttore delle poste ed il tesoriere delle Stato del Transvaal.

Presiguiamo stasera per Amburgo.

Napoli, 24, ore 19.5. — Tra coloqui avuti coi funzionari del Transvaal qui giunti a bordo del vapore **Herzog** scabra opinione generale di questi che come stato indipendente il Transvaal abbia finito di esistere.

A dispetto delle prese previsioni l'ottimismo boero è pur troppo sfumato. L'Inghilterra è ormai padrona del campo.

Nessuno pensa a resistere. Ad uno ad uno tutti i funzionari abbandonano la patria.

Ultimo degli arrivati che sia incaricato di una missione ufficiale in Europa a nome del governo è Pietro Wessel Fischer.

Ieri giunsero i delegati Fischer e Wallmaren col segretario Bruyn.

Posa questi che scopo di questi è di recarsi a Marsiglia per ricevervi il presidente Krüger ed inte. derai con lui sulle condizioni di pace che essi chiederanno all'Inghilterra.

Il segretario Bruyn ha detto che ora comincia l'emigrazione del Transvaal, oltre che dei privati, di tutti i principali funzionari.

Coll'**Herzog** è arrivato pure il gerogo dello Stato del Transvaal.

Milano, 24, ore 24 — Si hanno dei cerlosi particolari intorno alla sospesta della referriva dello stabilimento storico Sonzogno.

Un nuovo addetto allo stabilimento infermò il Sonzogno come, a mezzo di un agente residente a Milano, autentici spartiti e partizioni per orchestra pandassero la via dell'estero, ove venivano rappresentati.

Venne allora indirizzato a un individuo che dal suaccennato agente, tal Geminiano Magnoni, aveva ottenuto la cessione di tutti i manoscritti da rappresentarsi in America e pattuito il prezzo.

Per accertarsi dell'autenticità della partitizza, l'avv. cello addetto allo stabilimento Sonzogno, abilmente truccato, infingendosi invisto dall'impresario americano, si recò al domicilio del Magnoni.

Ciò constatò che gli si offrivano partizioni previamente verificate dallo stabilimento e le rubò.

La mattina è poi, quando, per tempissimo, secondo gli accordi, il preteso inviato americano si presentò per ricevere le partizioni e aversene in somma pattuita, si fece accompagnare da un agente di pubblica sicurezza, travestito da facchino.

Nulla in consegna, si presentò un delegato, che dichiarò in arresto il Magnoni.

Questi successivamente rivelò come le partizioni gli fossero state consegnate di Angelo Smaghi, addetto allo stabilimento Sonzogno.

Lo Smaghi, arrestato a sua volta, dichiarò che aveva eseguita gli ordini dell'archivista Arturo Pirani, che venne pure arrestato.

In casa del Magnoni si trovarono altri spartiti anche di edizioni Ricordi.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 24. — Ieri furono caricati in quattro porto carri 1127, di cui 349 di carbone sor-i privati.

Una festa di tiro a segno.

Sassoferrato, 22 (**A. C.**). — Ieri ebbe luogo la premiazione dei tiratori che vinsero le gare nella inaugurazione del campo di tiro avvenuta il 14 corrente. Assisteva alla cerimonia il cav. conte Cesare Fongiloni, consigliere delle Prefettura d'Ancona e commissario Regio al Municipio di Fabriano.

L'egregio funzionario — dopo brevi parole del presidio tella Società del tiro a segno sig. A. Casacretti e dell'assessore sig. Vitelli — premiò un bel discorso. Quindi si procedette alla premiazione.

Offersero i più bei premi: il prefetto della provincia comm. Orelli, la Dep. provinciale, il comune di Genga, il conte Tolomeo e Giovanni Bei, il cav. T. Piccioni, Pon. Stelluti-Scala dep. del Collegio, il ten. G. Gardelli, il cap. L. Parigini, il Circolo di cultura e divertimento di Sassoferrato, i dirr. Ercoli Augusto e Melchiorri, il pres. della Società, l'assessore Ugo Stella, che molto s'adoperò per la circostanza ed offrì la prima medaglia d'oro.

La festa di ieri fu degno coronamento della inaugurazione avvenuta il 14 alla presenza del Prefetto della provincia, del ten. col. cav. Marchetti ispettore provinciale del tiro a segno, del cav. ing. Piccioni ispet. di Provincia, dei sindaci di Arcevia e Genga, del sindaco, Giunta e Consiglio di Sassoferrato, della Società di Fabriano, Arcevia, Genga, Sassoferrato e di numeroso eletto pubblico, del quale erano ornamento molte gentili signore.

Però allora, primo il presidente della Società, signor Casacretti che portò il saluto della città alle autorità intervenute alla gentile festa.

Seguì il pranzo, comm. Orelli, il quale, con splendida improvvisazione, dimostrò l'utilità dell'istituzione, invitando a far sempre più e meglio.

Parlò, ultimo, l'assessore F. Vianelli concludendo con un simpatico evviva al Re, ripetuto da tutti i presenti. Nello stesso giorno aveva luogo un banchetto parrocchiale per misura di repressione, stabilendosi che le relative rendite nette rimangano a disposizione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

I pirati nel Mar Giallo.

(S) **Hong-Kong**, 24 — I pirati hanno imposto una taglia ai viaggiatori di un battello.

Dalla Francia in Russia in pallone

Il **Temps** dà i seguenti particolari tolti da una intervista avuta col signor Castillon de Saint-Victor, sul meraviglioso viaggio da lui eseguito in unione al conte di Vaulx, col pallone il **Centaure** nella recente gara aeronautica di Parigi.

Il **Centauro** partì il giorno di martedì 9 ottobre. Erano le 5 e venti minuti della sera, ed il sole tramontava nel cielo annuvolato. Però, dopo un quarto d'ora, la luna spargeva, prestando ai campioni dell'aria, la sua benefica luce, un argento fine. Nè il signor di Saint-Victor, nè il signor de la Vaulx, i quali comparano la navicella dall'arcostato, non ebbero bisogno, per un solo momento, di servirsi della loro lampada a incandescenza per leggere le indicazioni degli strumenti e delle carte.

Il **Centauro** erasi innalzato, alla partenza, a circa 2000 metri, e vi si manteneva agevolmente. Fra le città che poterono riconoscere figurava Reims, la cui cattedrale non ha rivali nelle vicine regioni, e che indicano la direzione della strada in modo magistrale. Il vento spirava in pallone da levante, no est, e non eravi nulla di meglio che lasciarsi portare il più lontano possibile in quella eccellente direzione. La temperatura era dolcissima e i fiumi e i laghi brillavano come diamanti, riflettendo la luna piena, che aveva preso tanti gradi.

All'alba il **Centauro** aveva conservato l'altezza della notte. I due aeronauti francesi si trovavano sopra la Baviera, facilmente riconoscibile al suo aspetto montuoso.

I pochi pittoreschi si moltiplicavano, obbligando i due aeroi sati a far scendere alquanto il **Centauro**, onde poterli ammirare più da vicino. Verso le 3 1/2 del mattino, una spettacolo inatteso si presentò: a rispettosa distanza del **Centauro**, ma più indietro, apparve un altro grandioso pallone; era il **Saint-Louis** del sig. M. Balzan. Per quattro e cinque ore i due palloni rimasero l'uno in vista dell'altro, di modo che ognuno si rendeva perfettamente conto delle manovre dell'altro.

Il cielo era disseminato di nubi, che fecero ridiscendere il **Centauro** fino a che rimase all'ombra, finchè, poi quando ritornò a sole, bisognò che scendesse maneiate di zavorra perchè raggiungesse il primitivo livello.

Il signor Balzan credè di far meglio innalzandosi il più che potè per passare al disopra delle nubi, ma questo errore, se l'abbiamo ben compreso, assai disgraziate tentativo costò al **Saint-Louis** la maggior parte della sua zavorra. Da quel momento lo si vide approssimarsi di più in più a terra: era perduto.

Il **Centauro**, prosguendo, si innalzò fino all'altezza di 4000 metri, ma i viaggiatori dovettero sopportare un freddo rigoroso che non avrebbero potuto sfidare senza avvolgersi in grosse coperte e senza respirare frequentemente dell'ossigeno. Tale temperatura oscillava fra i — 7° e i — 15°.

Grazie alla resistenza di cui diedero prova i due aeronauti, sfidando il freddo, e insieme la rarefazione dell'aria, potè il **Centauro** s'innalzò fino a 6000 metri, essi si mantennero costantemente nella corrente ovest, non deviando dal meridiano di Parigi.

Si scorgere del sole, essi avevano perduta la vie, e non sapevano più in qu-l regione si trovassero. Vedevano dei piani immensi, tagliati da boschi poco abitati; ma, passando al disopra di un villaggio, scorsero la chiesa costruita sullo stile bizantino.

Essi erano in una regione in cui dominava la religione greca, quindi avevano già attraversata la Germania.

I due aeronauti fecero scendere il pallone, sebbene avessero ancora nella navicella sessanta chilogrammi di zavorra ed una quantità di piccoli oggetti che si sarebbero potuti gettare. Ma essi vollero smontare in un prato, nella cui vicinanze avevano veduta una grande città, la prima che essi incontrarono dal mattino. Essi avevano inoltre, innanzi a loro, un immensa foresta, della quale non si possibile scorgere la fine.

Questa corsa a volo d'uccello di quasi 2000 chilometri, gli ha valso il premio d'onore dell'aeronautica all'Esposizione di Parigi del 1900.

TEATRI ED ARTE

Drammatico — **La Nazione** ha da Varsavia che la signora Stanislava Taubrzeel ha trafotto in polacco la commedia **Come la foglie** di Giacosa, che sarà prossimamente rappresentata in quell'ex-Teatro Imperiale.

— Ecco l'argomento del nuovo dramma storico in cinque atti di Gaston di Esparbès, intitolato **La guerra ne desdeches**, che ha ottenuto successo eccellente all'Odeon.

L'azione si svolge verso la metà del XVIII secolo durante la Guerra dei Sette Anni.

Il colonnello marchese de Fy, alla testa del suo reggimento guerreggia contro gli inglesi, ma ciò non impedisce a lui e ai suoi ufficiali di darsi bel tempo colle donne. Queste infatti vanno e vengono per il campo. Da ciò il titolo.

Il colonnello è la stessa cortesia verso il bel sesso e specialmente verso una celebre attrice, di nome Florval, e la marchesa è abbastanza buona da chiudere un occhio sulle scappatelle del marito.

Non avendo figli dal suo matrimonio, il signor de Fry riconosce a o del suoi figli naturali di nome Olivier, che è l'antitesi di suo padre: un perfezionato discepolo di Gian Giacomo Rousseau. Egli è amato da una giovane contadina, Teresa, che incanta di sua bellanzato, un robusto contadino, Jean Sivet, gli armaturai.

Il rubello colonnello, per incorreggiare l'istrigo fra suo figlio e Teresa, manda alla guerra il soldato e questi giura vendetta contro di lui.

Falso e figlio vanno alla guerra. E qui l'attrice, essendo insultata dal marchese, diviene la sua peggiore nemica e incita un rivale, il signor de Vellignan, a vendicarla.

Questi persuade Jean Savot a provocare un ammutinamento, e mentre e il colonnello sta arringando i soldati. Savot gli spara contro ma non riesce a colpirlo. Il signor de Fry si limita a infliggergli poche ore di prigione. Il soldato riceve ricompensa di ciò e venuto a sapere che Teresa non gli è stata infedele, si pente e si riconcilia di mostrandgli alla prima occasione la sua gratitudine.

Il marchese è chiamato al letto della malgite morente. Al suo ritorno si fa tra lui e alcuni camerati l'estrazione a sorte a chi dovrà distruggere un magazzino di polvere e il terribile compito toccò a lui.

Ma ecco si ode una esplosione. Il magazzin è stato fatt- saltare in aria dal soldato Jean Savot, che ha sacrificato la vita per la sua vendetta.

Il dramma è messo in scena con gran lusso e l'esecuzione è stata inappuntabile.

Lirica. — A Piacenza si daranno nella stagione d'inverno **Tosca**, **Guglielmo Tell** e **Lucia**.

Artisti principali: le signore Isabella Srieher, Amedea Santarelli e Ada Bertesi e i signori cav. Francesco Signorini, Luigi Bianchetti, Giuseppe Borghi e Guido Cacciali. Direttore d'orchestra il cav. Gaetano Cimini.

— All'Opera le prove della nuova opera **Astarte** del maestro Xavier Leroux sono incominciate. Tutti gli artisti sono entusiasti delle loro parti e lesumano con ardore.

— Sullo stesso soggetto della **Salammbò** di Reyer e collo stesso libi- il maestro Carlo Navratil ha scritivendo una nuova opera che verrà rappresentata per la prima volta a Praga.

— Al Wiener Theater di Vienna ha avuto lieto successo una nuova operetta del maestro Wemberger, intitolata **La Dia**. La musica è brisa ed elegante del vero tino di quella dei waltzers viennesi. La parte principale, Dirlene è stata applauditissima nella parte della protagonista.

Concerti. — D'ultimo concerto date a Biarritz dalla pianista signorina Jenane Blanchard, col concorso del violinista Valerio Olivetta, è stato brillantissimo.

Il programma, composto di opere come la **Sonata** di Grieg e quella di C. Franck, ha valso agli artisti numerose e calorose chiamate. Grande successo pure per la **Berceuse** di Jeanne Blanchard eseguita con squisito sentimento dal signor Olivetta. Finalmente la signorina Blanchard ha chiuso con una virtuosità e un'arte meravigliose l'**Idillio** e la **Bourrée fantasque** di Chabrier.

Arte. — Il signor Oskar Huldschinsky, noto collezionista di oggetti d'arte di Berlino, ha donato al Museo Reale di quella città la parte destra di un trittico di Hans Memling, rappresentante la Deposizione della Croce con figure di donne piangenti. E' dipinto in acquerello su tela, ma i colori sono divenuti più scuri per il tempo.

Varie. — L'Associazione degli artisti drammatici ha dato una " matinée " al Trocadero, con un programma variatissimo, alla cui esecuzione hanno preso parte tutti i principali artisti di prosa, di canto e di ballo ora a Parigi. Il successo è stato grandissimo e l'incasso ha raggiunto la somma di 42.000 franchi.

Una cappella dell'arch. Raimondi

In questi giorni in cui la pietà verso i trapassati ci richiama al luogo ove riposano i nostri cari, scorrendo per i sabbiosi e malinconiosi viali del Campo Verano ho notato la cappella della famiglia Grazio. Sotto di erigere in questi giorni dall'architetto Telemaco Raimondi, per incarico della vedova Grazio, Maria Tani, ed egregiamente eseguita dallo scalpellino Ernesto Nesti d'Assisi.

La cappelletta, di stile medioevale, è in travertino con ricorsi in peperino che le dànno una nota mesta ed un richiamo a quell'austero sentimento religioso di alcune grandi chiese medioevali dell'Alta Italia.

E' a doppio ordine, con un loggiato ad archetti e colonnine, svelte ed eleganti che sostengono pure il tiupano e cornicione.

La porta, elegantissima, con cordoni intagliati a spire e colonnine, è di uno spiccato e corretto gusto medioevale.

Nelle pareti laterali e nella parte posteriore vi sono delle coralci portanti iscrizioni.

L'interno della cappelletta, la cui volticella a crociera è decorata a stucco azzurro stellato e nelle pareti a panneggiamenti, ha sopra il semplice altare marmoreo un San Gioacchino su vetri colorati e più sopra ancora dipinti ad affresco due ramoli simboleggianti la pace.

La costruzione dell'architetto Raimondi è dunque semplicissima e di sano gusto, nell'insieme seria, grazioso e ricca, tanto più rimarchevole in quanto non sono tutt'altro che rare nel nostro camposanto certe curiose analgama di stili, non fatte davvero per ispirare il culto dei morti.

Luigi Callari.

A questo proposito vorrei domandare a chi ne dove aver cura perchè vengono cotanto trasandate quelle pitture ad affresco delle lunette sotto i portici. Alcune di esse sono pregevoli pitture del Mancari, del Francesini, dei Piatti, del Grandi e non sono quasi più visibili per lo strato di polvere che vi è cresciuto sopra.

Che cosa costerebbe ricordarsi ogni tanto di quelle povere pitture, anche per un certo rispetto al pio luogo?

Sports

Touring Club. — Domenica il Consolato del T. C. I. invita i soci ad una grande ottobrata al Castelli Romani. Appuntamento in P. del Cinquecento alle 7,30 Arrivo a Marino e colazione libera alle 10. Pranzo ad Albano alle 13.30.

Versare prima delle 12 di sabato (2?) lire **quattro** ai Consoli Righetti (via Piemonte, 18) e Trasatti (via Nazionale, 172).

I soci del T. e coloro che desiderano diventarlo pagheranno solo lire **due**, concorrendo per altrettanto il Consolato.

Se il tempo non permetterà di partire in bicicletta, l'appuntamento resta fissato per le 12 sotto la tettoia della Stazione di Termini.

Corse del 24 a Newmarket.

(**Telegramma particolare del Jockey Club**)

(**The Cumberjockey** (12.300 franchi - 1900 metri) —

1. **Berrill** 4 anni, da Rouge Dragon e Crève Coeur, kili 47 1/2) di Mr. J. C. Sullivan. — 2. **Codoman** (3 anni, da Cambyse e Cassandre, kili 45 1/2) di Mr. Spiramal. — 3. **Good Luck** (4 anni, da Royal Hampion e Farewell, kili 49) di Mr. A. F. Basset.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di appello - Sezione feriale.

Pres. cav. Celoso-Peralta — Rel. cav. Sciales — P.M. cav. Raimondi — Dif. S. Gallini.

Sentenza riparata.

Tal Marcelli, in sezione novembre, essendo abbriaco, fu derubato, da due individui che a lui s'accompagnarono, dell'orologio e di lire 17.

Come uno degli autori del furto fu arrestato il vendemiatore di giornali Annicelo Andreoli e condannato a 2 mesi e mezzo di reclusione.

Ieri l'Ambrosi fu assolto.

Corte di Assise - Circolo ord. feriale.

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Astrandi — P. M. cav. Roberti — Canc. Belli — Dif. Di Benedetto e Lesen.

Mancato omicidio.

Domenico Mogliani, di anni 23, da Vivaze Rocano, coniugato, assuntore con Maria Mezzanona, in quanto essendo contrariata dai parenti, pregò il Mogliani di lasciarla libera.

Costui se ne offese, e inutilmente pregata la ragazza, la abbandonò proferendo parole di minaccia.

La mattina del 5 nov. il Mogliani, armatosi di foglie carico a pallini, si appostò in una località per dove sarebbe passata la ragazza e le esplose contro un colpo a fuoco non gravemente alla guancia, alla mano e al braccio.

Il Mogliani comparso ieri alle Assise per mancato omicidio volontario premeditato, fu ritenuto colpevole di lesioni gravissime e condannato (con le attenuanti) e condannato a 3 mesi e 14 giorni di reclusione e a L. 72 di multa.

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Nazzaro - Giud., Mandese e Bartolini - P. M. Giampietro - Canc. Poli - P. C. Calabrese e avv. Carnio - Dif. on. Villa, Fabri, Morelli, Fabr di, Lopacchioli, Gotti e Santomartino.

Quadro dei Botticelli all'estero.

Ieri all'una presisa il tribunale pronunziò la seguente sentenza:

Dichiara il principe Don Mario Chigi e Edmondo Despeux responsabili del reato previsto dagli art. 9, 21, 61 dell'editto del 7 aprile 1820 del cardinale Pacca in relazione all'art. 3, della legge 28 giugno 1871, e visti i detti articoli, nonchè gli art. 37 e 39 C. P., li condanna il primo alla pena soltanto della multa di L. 1000, prezzo del quadro: **La Vergine col bambino benedicente l'offerta di un angelo.** di Sandro Botticelli, quale surrogato della confisca, nonchè ai danni verso la P. C. ed alle spese processuali.

Letto poi l'art. 393 C. P. P. dichiara non luogo a procedimento contro Gustavo Papi ed Enrico Pardo perchè il fatto non costituisce reato non costituisce reato ai sensi del suindicato editto.»

Tribunale di Napoli.

Pres. Suino — Giudici: Ciotola e Zolfoli — P. M. Caporci — P. C. Di Benedetto e Cocchi — Difensori Patrizi.

Marito bestiale.

Ieri fu giudicato Giuseppe Peroni, di anni 25, da Mesina — ex-guardia di Pelli. — imputato di aver percosso la moglie Angiolina Biancospini, causandole lesioni gravissime.

Costui, in istato di ubbriachezza abitudinale ed oltremodo violento, ogni qualvolta si ubbriacava, percuoteva la moglie.

Il 3 corrente, in seguito ad una solita scena, la percosse in modo da produrle una malattia che la tenne inferma per 30 giorni.

Il Peroni, riconosciuto responsabile, è stato condannato a 1 anno di reclusione.

Tribunali penali.

Ad Amilcare Catalano, di anni 25, da Torino, senza fissa dimora, per furto di L. 40, commesso il cinquetto del banco in danno dell'oste Francesco Scalisi, preso il quale si trovava in qualità di commesso, 3 anni di reclusione e 4 di vigilanza speciale.

Ad Antonio Mattiacci, di anni 39, da Costacciaro, contadino, per furto d'una cavalla in danno di Antonio Loriselli, 15 mesi di reclusione.

— Ad Angelo Pizzuti, di anni 52, da Roma, scalpellino, ab. in via del Maschino 52, per aver tentato di derubare il contadino Salvatore Ballasini, che orasi addormentato in piazza della Rocca della Verità, 3 mesi e mezzo di reclusione.

Tribunale di Napoli.

L'on. Casale contro - La Propaganda.

Come annunziammo, incominciò il giorno 22, davanti la VII Sezione del Tribunale di Napoli, il processo per diffamazione intentato dall'on. Casale contro il giornale socialista **La Propaganda**, che si pubblica a Napoli.

Nelle due udienze furono sentiti i testimoni prodotti dalla P. C., i quali deposero tutti sulle qualità morali del querelante.

Ecco ora il resoconto dell'udienza di ieri:

Napoli, 24, ore 18.40 - Nell'ala augusta della VII Sezione si apre il solito pubblico, molti fanno resta nei corridoi, sperando di trovare un posto... che non c'è.

Dopo la lettura delle deposizioni rese ieri dall'on. prof. Bianchi e dal comm. Miraglia direttore generale del Banco di Napoli, deposta il senatore Finocchiaro. Il quale in connessa con l'osservare che oramai la leggenda che egli si sia dimesso da sindaco di Napoli per le illecite infiammazioni della Casale, dev'essere sfatata. Il testimone esclude anche che il querelante abbia esercitato inframmaterie più o contro d'impiegati dell'amministrazione.

D'un Attanasio nega la circostanza che all'avvocato Salvi si fosse domandato del danaro per compera di voti durante un'elezione amministrativa; aggiunge che Casale non commise mai ingerenze di sorta nella amministrazione provinciale ed a domanda della difesa dice di ritenere il Casale un galantuomo.

L'ex-maresciallo dei carabinieri Guglielmini nega di avere ricevuto l'ordine di fare indagini a car.co del Casale e del D'Amelio.

Mancando altri testimoni della P. C. si cominciano ad esaminare quelli prodotti dalla difesa.

Il comm. Ciccotti, già assessore all'igiene del Municipio di Napoli, depone che nei primi tempi del suo ufficio ricevette una lettera circolare firmata dall'on. Casale, invitante tutti i consigli eri di non mancare ad una data seduta.

Egli, indignato, domandò al sindaco il perchè di questa inframmettenza di una persona estranea all'amministrazione comunale.

A Roma poi l'on. Casale gli diede spiegazioni esaurienti chiedendogli quasi scusa.

Una volta, facendo parte di una commissione incaricata di proporre i componenti per le amministrazioni delle opere pie da nominarsi dal Consiglio comunale, vide girare una lista di nomi compilata e raccomandata dal Casale.

Nella sua qualità di governatore dell'ospedale della Pace, in due o tre occasioni ricevette raccomandazioni dall'on. Casale per nomina di personale.

Un giorno conversando con Casale seppe che un rappresentante della Società Belga venuto a Napoli per trattare la trasformazione elettrica della tramiera tramviaria, lagnavasi che Casale pretendesse pagare mensilmente a qualche amministratore del Comune e che ora invece bisognava pagare qualche amico dell'amministrazione.

Dopo breve riposo si riprende l'udienza con la deposizione del comm. Sangiorgio, attuale questore di Palermo. Egli dice che quando si trovava a capo della Questura di Napoli gli pervenne una lettera con Casale vivamente si riparato di operazioni di Borsa e con rendite proprie e che vivera modestamente.

L'on. De Martino depone che per dovere di coscienza credette di richiamare l'attenzione del Parlamento sulle condizioni di Napoli ed accusa tutto un sistema e non singole persone; per'i ritiene il Casale il maggior responsabile dei mali lamentati per i suoi rapporti con le amministrazioni locali e per l'ingerenza politica.

Cita a sostegno della sua convinzione alcuni fatti specifici, come, per esempio, la questione della navigazione nel golfo di Napoli dove esiste una compagnia

M condizioni disastrose per mancanza di capitali mentre si è spesa per un mandato di L. 300.000 alla Banca Manzi che cercò di vendere questi crastagni prima di riscuoterli e difatti fu tutto venduto per un milione meno tre il materiale valeva appena 300.000 circ.

Risulta al teste che Casale patrocinò il fallimento della Ditta Manzi presso il Governo, la Provincia ed il Comune.

Casale risponde che in conversazione che il De Martino disastrosa non è vero, anche perchè si rifiutò di evitare la concorrenza estera.

Anche Casale è convinto che il materiale rappresentato non era in buone condizioni, però la ditta Manzi aveva la concessione di due mesi ingenti e di esercitare gli altri.

L'udienza si toglie alle ore 16.30.

Cronaca

Temperatura — Ieri nel Collegio romano si ebbero i massimo 25.5, minimo 13.5.

Vaticano. — Oggi, giorno fatticato nobile e di gran gala nel suo palazzo, si ricevette per ricevere i voti e gli auguri che quali rincrescimento per la nominati alle grandezze del Regno.

Non è quindi a meravigliare se gli ambasciatori, ministri, principi e principesse romani, dame e cavalieri, prendevano ad onore di presentarsi al Sagrestano per ricevere le benedizioni del Pontefice.

— Domenica alle 9 precisa si terrà nella Cappella Sistina il Concistoro segreto per la preconizzazione dei Vescovi.

Al Concistoro pubblico che seguirà alle 11 nella Sala Regia, assisteranno i Cardinali.

Alle 4 pom. avrà luogo il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Domenica mattina alle 10 avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Lunedì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Martedì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Mercoledì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Giovedì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Venerdì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Sabato alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Domenica alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Lunedì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Martedì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Mercoledì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Giovedì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontificale nella Cappella Sistina.

Dopo la Messa, Sua Santità si recherà nella Sala Regia per ricevere i voti delle LL. EE. i Cardinali.

Alle 4 pom. Sua Santità si recherà nella Cappella Sistina per il Concistoro segreto per la nomina dei Vescovi.

Alle 5 pom. avrà luogo il Concistoro pubblico per la nomina dei Vescovi.

Alle 6 pom. Sua Santità tornerà nei suoi appartamenti.

— Venerdì alle 9 precise avrà luogo la Messa pontific

Dalla Provincia Romana

Nost Angelo Romano, 24. — Ieresera fu ritrovato un cadavere entro un profondo burrone, di monte era certo Antonio Carli da Paliano, cantiniere domiciliato a Rocca Fiuviane (Ascoli Piceno) si trovava qui per lavori campestri. Il Carli era scomparso e il suo cadavere era stato precipitato nella spaventosa forra, che il delitto rimanesse nascosto.

Sulla via bassa degli uccisori e del morente pare che

Scavi di Paga 24. — Certi Salvatore Gatta e Giuseppe Carelli, ferivano recentemente a colpi di fucile Giuseppe Selisti, contadino, causandogli gravissime lesioni personali. Il Selisti è stato trasportato nell'ospedale di Velletri, dove è stato ricoverato. Gli autori del ferimento furono tradotti in carcere a disposizione del R. Tribunale. — *N. d. R.*

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado: massima 20,5 — Minima 16,3

Vaticano. — Il Santo Padre essendosi affaticato molto nei giorni passati, per consiglio dei medici, si ritirò in Vaticano per alcuni giorni di riposo assoluto alle fatiche funzioni.

Non è quindi esatto, come ha detto qualche giornale, che il Santo Padre sia indisposto.

Ieri ricevette i cardinali Ferrata e Cretoni, i quali ringraziarono il Santo Padre per averli nominati alle prefetture del Rito e della Indulgenza.

Domenica 28 il cardinale Severino Cretoni prenderà solenne possesso della Archiconfraternita di S. Nicola in Carcere, come protettore.

La commissione permanente dei Congressi scientifici internazionali, ha deciso di tenere il prossimo Congresso nel 1903 in Roma. La presidenza organizzatrice è presieduta da Baldassare Buoncompagni, ottimo della *Reale Accademia di Roma*.

S. P. Q. R. — Nel consiglio di ieri la Giunta ha esposto gli interessi degli affari urgenti e importanti.

Il **Segretario generale del Comune** — Si annuncia in Campidoglio la Commissione nominata dal Sindaco pel concorso al posto di segretario generale del Comune.

Al suo Commissioni dimissionario venne sostituito il prof. Monaci.

Alla Camera di Commercio. — Ieri mattina alle 10 la Camera di Commercio si radunò in sedute pubbliche.

Erano presenti il presidente comm. Garroni, il vice-presidente cav. Salvati, i consiglieri Levy, Bonelli, Vitali, Bonvicini, Mancini, De Rossi, Lanzi, Carutelli, Vanni, Franchetti, Colonelli, Sabatelli.

Si assisteva ai sigg. Tittoni, Azzarati, Castelli, Cerroti, ecc.

La presidenza diede conto di tutte le pratiche fatte con le varie autorità, dal suo insediamento in poi, per la tutela dei nostri interessi commerciali. Fatti pratiche si possono riassumere nei seguenti atti:

Accordi con la Camera di Commercio Italiana di qua perchè le fiere predette pel nostro distretto vengano assimilate alle quattro quotate su quelle piazze, allo scopo di poter avere l'orgogliosa ingerenza sui prezzi relativi.

Trattative presso le autorità portuali per poter introdurre sul mercato di Napoli gli abbacchi macellati nel Distretto, visto che si verifica una pletora nella piazza di Roma, in rapporto al consumo locale.

Premure al Ministero di Agricoltura, perchè sia studiata la nuova malattia nei grani apparsa sull'Agro romano e altrove sull'Italico e nocivi.

Premure nel miglioramento delle ferrovie nella zona regione in vista di decadenza, senza aggravio per gli allevatori e senza gli effetti per verze.

Assistenza ai LL. PP. per ottenere le più sollecite comunicazioni fra Roma e Napoli e l'istituzione di biglietti di andata e ritorno valevoli per oltre 10 giorni.

Richiesta al Ministero di Agric per fare vengano tutti alcuni oneri che gravano l'agricoltura locale in confronti di altre regioni del Regno.

Voto al Sindaco di Roma perchè si provveda che sia tenuta pulita la strada di dire uvalle che serve alla comunicazione della città con la via Nomentana, nell'intento di facilitare il transito del bestiame.

Ed ieri pure vi era alcuni incaricati per studiare e deplorare nelle contrattazioni al mercato dei Testaccio, suggerendo i rimedi atti a riparare.

Inoltre, come già annunciò, ha preso in esame che venga restituita la strada di dire uvalle che serve alla comunicazione della città con la via Nomentana, nell'intento di facilitare il transito del bestiame.

Ed ieri pure vi era alcuni incaricati per studiare e deplorare nelle contrattazioni al mercato dei Testaccio, suggerendo i rimedi atti a riparare.

— Inoltre, come già annunciò, ha preso in esame che venga restituita la strada di dire uvalle che serve alla comunicazione della città con la via Nomentana, nell'intento di facilitare il transito del bestiame.

— Ed ieri pure vi era alcuni incaricati per studiare e deplorare nelle contrattazioni al mercato dei Testaccio, suggerendo i rimedi atti a riparare.

— Inoltre, come già annunciò, ha preso in esame che venga restituita la strada di dire uvalle che serve alla comunicazione della città con la via Nomentana, nell'intento di facilitare il transito del bestiame.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO II.

— Lo credo e lo spero — fece Ingram con un lieve sorriso — senza di che vi sarebbe poca speranza di felicità per me e per molti altri poveri diavoli. Cara Emilia, cercate di amarmi. Come potrei vivere senza di voi?

— Ma io spero che si rimarrà amici — rispose Emilia con un sospiro, mentre nella sua bella voce vi erano dolci inflessioni dolorose.

Quella voce era all'orecchio di Ingram più dolce di qualunque musica divina; pareva che imprigionasse la sua anima, circondandola della più pura delizia.

— Noi dobbiamo essere qualche cosa più che amici - disse - dal momento che il solo udire la vostra voce agita ogni fibra del mio essere.

— Noi non possiamo essere nulla più che amici, non è in mio potere — rispose ella prontamente e molto agitata.

Ingram guardò quel suo visino pallido e purissimo con espressione di gran meraviglia e vide che essa aveva gli occhi pieni di lacrime. La anima adorabile e serena della fanciulla nascondeva dunque qualche cruccio? Non lo poteva credere. Ella aveva superato la pena e il disturbo cagionatale dalla rovina del suo antico compagno di giuochi; aveva strappato anche dal cuore agli artigli della morte; tutto era bello e piacevole attorno a lei, i suoi passi erano leggieri come quelli della salute e della gioventù, il suo riso fresco ed allegro, i suoi pensieri briosi e piacevoli.

No, non era possibile che il dolore avesse stancato nel cuore di lei. Egli guardava tacendo e scrutando la figura che gli stava accanto. Emilia era divenuta più eterea di prima; le sue fattezze perdendo un po' la morbidezza e giocondità di cui ve che ha la prima giovenù si erano affinate in quella perfetta purezza di contorni che nel suo fratello pareva austera e che in lei diveniva dolcezza spirituale.

— Cara Emilia — disse Ingram — è la vostro potere il tentare di amarmi.

Emilia scosse la testa e gli chiese: — Vi rammentate il giorno in cui morì Benjamino Lee? Enrico Everard ed io eravamo nel bosco del Tempio a mezzogiorno quando passò il carro di Long. Fu là... — continuò Emilia balbettando mentre le labbra le tremavano un poco — che noi ci fidanzammo.

Ingram non era affatto impreparato a questa risposta e disse guardando tranquillamente dinanzi a sè mentre la fanciulla teneva gli occhi fissi su di lui. — Ma, questo è accaduto tanto tempo fa, e voi avete diritto di vivere!! Perchè avete sbagliato una volta, perchè un uomo è stato indegno di voi, volete giustare la felicità di un altro?

— Indegno! — esclamò Emilia con una voce che fece trasalire Ingram — Enrico Everard non è stato mai indegno; questa non è una parola applicabile a lui. Uomo più intemerato non visse mai.

— Oh Emilia — ribattè Ingram — come lo dovete aver amato se lo credete innocente dopo le prove irrefragabili che lo hanno condannato.

— L'ho amato — disse dayvero — disse Emilia in suno caldo ma tranquillo.

Il giovane tacque per un poco, mezzo stordito dalla calma e dalla forza delle parole di Emilia poi alla fine disse:

— Questa vecchia ferita dev'essere rimarginata; il passato è morto e sepolto.

— Il passato è vivo e verde — rispose Emilia.

— Diletta Emilia, questo non può essere — ribattè Ingram risoluto — E' una cosa cattiva, morbosa, continuare a ruminare sopra un antico dolore rifiutando ogni consolazione. Innocente o no egli è morto ser vel; il vostro amore non può esergli più utile di quello che gli sarebbe s'egli fosse già sano sulla terra.

— E vi' ingannate — interruppe Emilia — noi siamo in corrispondenza, e poi non è condannato a vita.

— Emilia, è una cosa troppo orribile. Un omicida convinto condannato a vent'anni di galera! Nella miglior ipotesi egli non può aver espiato la pena che a cinquanta o sessant'anni. Vol avete ventisei anni adesso, la vostra gioventù se ne sarà andata...

— Ma non l'amore, Ingram. Sapete che cosa sia l'amore? L'amore è più forte del tempo, più forte della prigionia, più forte del dolore, più forte di ogni vergogna; e più forte persino della morte. Non c'è fiumana che possa distruggerlo nemmeno quella amara delle lacrime. L'amore è eterno e non conosce nè età nè morte.

Ingram fissava con reverente terrore il volto ispirato della fanciulla reso più etereo dal pontico lume di luna e dalla stessa sanctità della sua passione.

— Emilia — conclise alla fine — questo non può essere: voi non dovete gettar via la vostra vita così. Il tempo attenuerà questo vostro sentimento.

— Mai — rispose lei con formezza — Ingram voi non dovete perdere più tempo con me: niente mio carissimo amico, vi ho svelato il segreto del mio core e voi vedete adesso come sia impossibile che io abbia con voi una relazione più tenera. Fate che il vostro passato sia morto e sepolto e fissate altrove il vostro cuore. Via, andiamo.

Ma egli non volle ubbidire; si fermò e prendendole una mano le disse un diluvio di parole tenere e di supplica.

— Guardate, Ingram — disse alla fine — guardate verso il nord; se la nostra vista potesse arrivare così lontano noi vedremmo un fiume, un fiume nero pieno di bastimenti e di là dal fiume una massa nera di fabbricati. In quella massa oscura vi è una cella, in cui forse in questo momento la luna risplende attraverso le sbarre della finestra.

In quella cella vi è un gentiluomo di coltura e di intelligenza eccezionali. Egli è nel fiore della giovinezza e tutto gli è stato tolto... libertà, ricchezza, speranze ambizione, onore, amici... ma non l'amore. E mentre parlava pareva che i suoi lineamenti fossero trasfigurati.

L'amore e l'innocenza sono sempre suoi. Ingram, io sono per quell'uomo tutto quello che egli ha sulla terra e lo amo.

Credete che qualunque felicità mi fosse offerta nella vita mi indurrebbe ad abbandonarlo?

— Egli non dovrebbe volervi legata a lui se veramente vi amasse,

— Ma non è lui che lo vuole. Ingram, pensata a quel prigioniero solitario e pensate che egli è il solo uomo che io abbia mai amato e che possa amare.

" Questa è la mia ultima parola.

Continuarono la loro strada in silenzio col cuore gonfio; gli occhi di Emilia pieni di lacrime erano sempre rivolti verso il nord e quelli del suo compagno abbassati a terra.

In quel punto, nel tetro edificio al di là del fiume nero e pieno di bastimenti, su uomo ben piantata, con un viso aperto e degli occhi neri pieni d'intelligenza gioeva un un duro pancaccio nella sua cella solitaria, sulle cui pareti bianche e nude era un quadrato di luce proveniente dallo splendido lume di luna intersecato dall'ombra delle sbarre di ferro.

Egli era contento che la finest a guardasse verso mezzogiorno e stava voltato verso quella anche dormendo.

Ma in quel momento era sveglio e pensava che la dolce luce lunare pioveva sui campi di grano a Malbourne e sul tetto amico che copriva Emilia, e fantasticava se lo stesso splendore che illuminava la sua povera cella avrebbe fatto una aureola attorno a quel viso amato.

CAPITOLO III.

Di lì a pochi anni fu decretato che le vecchie mura e le pesanti porte di Portsmouth fossero rase al suolo e che sullo spazio occupato inutilmente da quelle reliquie del passato fossero eretti dei fabbricati che dovevano servire alla difesa e rispondere alle esigenze dei tempi moderni.

Molti olmi secolari caddero sotto la scure; poco a poco i bastioni scomparvero e quel terreno fu popolato da una moltitudine di uomini affaccendati ed arsi dal sole con carriole, picconi, scuri e vanghe.

Una mattina d'estate, mentre questi lavori procedevano, il sole splendeva allegramente nel cielo chiaro ed azzurro, sul mare tranquillo e sul porto ancora più tranquillo, sulle corazzate e sui bastimenti da trasporto, sui vapori mercantili e sulle innumerevoli imbarcazioni d'ogni genere che coprivano quelle pacifiche acque, sulla gaia fortezza e sulla spiaggia affollata di bagnanti.

Di tanto in tanto risuonava un segnale di tromba od un colpo di cannone. e si udivano dei brani di musica militare; nella piazza d'armi i forti cavalli ed i pesanti cannoni dell'artiglieria montata scarrieravano attraverso densi nuvoli di polvere, mentre le armi ed i fornimenti scintillavano alla luce del sole.

Le strade di Portsmouth erano piene di vita ed il melodioso accampamento della cattedrale si spandeva dolcemente sulle strade, sul porto, sui bastioni sui diversi quartieri.

Non molto lontano dal bastione della Regina, un gruppo di uomini era al lavoro attorno alle fortificazioni già in parte spianate. Lavoravano sotto la sferza del sole svogliati ed alla stracca come se ciascuno cercasse di fare il meno possibile.

Erano quasi tutti brutte figure, con fronti basse, mascelle prominenti, sguardi brutali, ed il loro capelli tagliati corti, i loro piccoli berretti di pelo neri, le grossolane giacche gialle e le scarpe pesanti non raddolcivano in alcun modo il loro aspetto repell-nte.

Molti guardavano i brillanti equipaggi e le donne ed i bambini ben vestiti che passavano e ripassavano, mentre altri chinavano stolidamente sulla loro vanga la fronte accigliata. Ma quel che guardavano lo facevano alla sfuggita, di traverso, come i traditori che Dante vide all'inferno.

Pochi avrebbero potuto dare uno sguardo franco od una risposta sincera, e pochissimi avrebbero saputo formare un pensiero leale ed onesto.

A brevi intervalli fra quei lavoratori stavano i custodi armati in uniforme azzurra, robusti con visi duri come pietra. I loro facili erano carichi a palla e l'arme che avevano al fianco brillava al sole con un'apparenza terribilmente pratica.

Mentre i condannati continuavano il loro forzato svogliato lavoro ed il suolo echeggiava le loro fronti abbronzite, una musica lenta, melanconica strascicante al cominciò ad udire in distanza e si fece sempre più distinta; i viandanti si affollarono ed apparve una massa scarlatta in mezzo alla quale brillavano dei lampi di acciaio e d'oro che si avanzava lentamente.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-B — Roma
(— Datasi sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'USO DELLA MACCHINA DA STAMPA —) (— Con L'USO DELLA MACCHINA —)

Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia	Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia	Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 13

N. B. - L'Ora della Roda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Torino, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 10 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Piaz. Crom.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto & pag.) cent. 70.
4a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economati** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PIRACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Sesta Regia (al 6. e al dannoi biglietti) dalle 9 alle 18.
Id.: STUDIO DEL MURAIUO. Accesso al portione di bronzo dalle 9 alle 18. (Il personale Via Sagristia 9).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-18. (Permesso via Sagristia 9).
Palazzo Reale R. Quirinale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, UF. R. Scudorio.
Biblioteca Lizzi: Palazzo Carnisi, Lungara 10, dalle 10 alle 17.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR ARTISTICO: Casa in Case, 9 alle 14
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 13 alle 14.
Castel S. Angelo permesso Dir. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Anfiteatro di Meccanate lo via Merulana. Il biglietto dello archeologico al Campidoglio. dalle 9 alle 15.
Tombe di via Latina: Tenuta Knora al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Giardino del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: Piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICRITA': alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nomentana: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 8 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Scoperte Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

R. DITMAR

Roma — Corso Umberto I. N. 288-291
Milano — Via Monte Napoleone N. 14

Grande Fabbrica d'apparecchi per qualunque genere d'illuminazione in più di 2000 modelli variati e nuovi.

LUCE ELETTRICA
Gas - Petrolio - Olio
Impianti completi

Maioliche artistiche e per idraulica

Prima Fabbrica Nazionale di Chincaglieria e Articoli per Regali

Petrolio di sicurezza inodore, inesplodibile

Stufe a Petrolio per riscaldamento perfettamente sicure ed inodore, portatili e senza tubazione.

Fornelli a Gas e a Petrolio dei migliori sistemi — Lampade per Immigni l'Estre e per **Campeanato**

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS IN IMPRESTITO
dietro richiesta dettagliata.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *22 novembre 1898 — Reg. Att. Vol. 103, N. 94.*
per: " Processo per fabbricare un cemento cotto friabile „ della Società Internationale des Ciments & Brevets STEIN, a Tilleur (Belgio)
La Titolare è disposta a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Aires*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.
Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 13 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 1; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da Sabbadoro a tutto Marzo al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per *Piroo, Costantinopoli e Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13; da *Catania* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.45; da *Palermo* ogni mercoledì alle 13.
Partenze giornaliere da *Napoli per Palermo* alle 19.35; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc. ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per tre VIENNAMAI.
L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa delle quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 42 (pianoterra).

Associazione al POPOLO ROMANO					POPOLO ROMANO ed ECO della MODA				
Regno	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5		Unione	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 12	
Unione	24	20	10			45	23	6	

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecarlo Cercasi socio tremila per applica nuovo sistema matematico facilissimo, forti guadagni garantiti provo dimostrative sopra migliaia di numeri. Scrivere Luigi Diamanti via Ripetta 66.

Occasione Landaeux coupets milords in buono stato si vendono in via dei Farnesi N. 6. 405

D'AFFITTARSI

85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via della Croce 50^a appartamento d'affittare al 2 piano composto di 6 camere e cucina terrazza acqua marcia e varche da lavare. Dirigersi al portiere. 373

Via Condotti 11 affittasi appartamento piano 3. nove camere e cucina. Piano superiore interno nove vani cucina, splendido terrazze scala grande portone carrozzabile acqua Vevri Marcia. 389

Appartamenti grandi e piccoli eleganteamente mobiliati con terreno, gas e bagno via Venti Settembre. Per le trattative rivolgersi all' ufficio in via Finanze N. 6. 396

Appartamento nobile al primo piano del palazzo già Stampa via Montegiordano 36 di quattordici vani, acqua bunziali, cantina, gas per L. 200 mensili. 399

Appartamento nobile piazza Colonna via Arsenia, 8 camere, cucina, altri vani, due ingressi acqua marcia gas, bene arcato, 1. novembre. Rivolgersi portiere. 399

Corso Vittorio Emanuele 209 26 fronte giardino della Cancelleria, piano mezzogiorno, otto finestre proprietà affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 402

Una vigna di circa 40 stiari in vicinanza di Roma d'affittarsi. Per trattative rivolgersi al portic sig. Nocciol. Via Giacchino Belli N. 33 383

Vorrebbesi affittare a distinta famiglia Italiana o estera appartamento mobiliato da tre a sette camere cucina. Splendida posizione mezzodì ponente Fasa. di Ripetta 19 mezzanino. 403

Appartamento d'angolo Corso e Via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due corridoi che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Todros Corso Umberto I. 403 388

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi provocherà la salute

una tintura migliore dell' acqua di Roma per ridonare al capelli biondi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricostruente che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 900 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Poleggi, via della Madalena N. 53 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per ringiuse barba e capelli istantaneamente acatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cinquanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 374

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità comprendente ora libero. Mitì preiese. Scrivere A. Z. 1981 Posta Roma. 381

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	—	7.15	8.30	—	13.35	17 —	19.35	0.5
Pisa	—	—	5.30	14.30	20.30	21.30	—	—
Torino	—	—	8.55	14.30	20.40	21.50	—	—
Milano	—	—	8.55	14.30	20.40	21.50	—	—
Foligno-Ancona	—	6.10	12 —	—	19.5	20.30	—	—
Firenze-Bologna	—	—	12.30	1.40	—	14.30	23.16	—
Tivoli-Avezzano	—	6 —	8 —	—	11.55	17.10	19.30	—
Civitavecchia	—	5.30	—	12.10	—	15 —	17.5	—
Frascati	—	7.30	9.30	12.1 —	—	16.10	18.20	—
Marino-Albano	—	6.45	—	11.15	—	14.40	20.26	—
Assisi-N. (v. Albano)	—	6.18	9.5	—	14.55	—	—	—
Assisi-N. (v. Campo.)	—	9.40	—	15.20	—	—	17.50	—
Velletri-Terracina	—	6.45	—	11.15	15.35	17.50	—	—
Senigallese-Viterbo	—	8.26	5 —	12 —	18.3	—	—	—

ARRIVI DALLE STESSE LINEE

Napoli	6.45	8.52	14 —	—	18.25	18.30	22.10
Pisa	—	—	—	2.30	8.45	10.40	18.55
Torino	—	—	—	9.30	9.45	19.40	18.55
Milano	—	—	—	9.30	9.45	19.40	18.55
Ancona-Foligno	7.15	13.40	14.30	—	—	—	21.10
Milano-Firenze	—	13.40	—	—	18.10	—	—
Avezzano-Tivoli	8 —	—	—	11.30	15.30	19.30	20.1
Tivoli	—	—	—	—	15.30	19.30	20.1
Civitavecchia	9.20	—	—	—	17 —	19.30	—
Frascati	8 —	10.5	15.47	17.47	19.30	—	22.30
N.-Ancona (v. Albano)	—	9.40	—	—	14.30	—	23.30
N.-Assisi (v. Campo.)	9.26	—	—	—	19.50	—	—
Albano-Marino	8.30	—	2.40	14.50	18.30	21.5	—
Terracina-Velletri	9.20	9.55	—	—	15.28	21.5	—
Viterbo-Senigallese	9.30	—	—	—	20.30	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 15,10 e quello, in arrivo, delle 20,50 sono solo festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10	—	9.30	11.31	15 —	18.10	—	—
Ponte Lucano	6.41	—	10.00	12.00	15.40	18.40	Scuola	—
Tivoli a.	7.20	—	10.40	12.2	16.19	19.01	—	—
Tivoli p.	5.45	7.40	11.3	14.30	17.30	—	18.40	—
Ponte Lucano	6.26	8.16	11.40	15.5	18.10	—	19.17	—
Roma a.	7.00	—	12.10	17.40	19.16	—	20.30	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi delle Ditte Rose e Jouge, Officine agli Archi Dina 8, Magnani — Stabilimenti Bagni-Wirth Ligure

Signorine veneziane suonano diaro canto, pittura, francese, tedesco a poche signorine distinte, vezzo onorario moderato. Scrivere dottor Forni M. fermo posta Roma. 401

Cercasi per signore sola presso buona famiglia e resta (vevuto il signore i propri mobili) per lire quindici al mese, oppure mobiliata per venti. Si preferisce centro o quartiere Ludovisi. Inviare offerta G. N. ferma posta Roma. 401

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. classeniare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1905

Cercasi piazzista in Roma per la vendita di nuovo liquido per calzature provvigione dieci per cento, tariare lemme da affrancato risposta Donati S. Martino Monte 51 Roma. 402

Signorina trentenne pratica lavorare, occupazione qualunque, referenti cametriera presso famiglia distinta famiglia. Informarsi ottimo Borgo Pio 64 interno 13 Fiori Emma. 403

D'AFFITTARSI

85 parole, Cent. 50 - In più di 85 Cent. 5 cad

Appartamento elegantemente mobiliato primo piano via Venti Settembre 118 gas, acqua marcia. 390

Appartamentino mobiliato civilmente primo piano gas, stanzino da bagno portiere, acqua marcia, bene soleggiato. Piazza S. Bernardo N. 109 p. p. 398

Quartierino mobiliato civilmente, composto: camera letto, salotto con piano-forte, studio. O camere lotto separato. Coppelle 28 (angolo della Scrofa) piano terzo, prima porta sinistra. Vicino 4 ministeri, Parlamento, Senato, Università. 392

2 camere comunicanti a 3 letti per studenti ben mobiliate bella vista e molta quiete via d' Aseglio 92 interno 13 scala sob.to 402

Camera e camera e salotto, ingresso libero, mobiliato, Piazza dell'Ora N. 46 p. 3. 401

Camera mobiliata bella, due finestre sulla strada, affittasi presso distinta famiglia via Ripetta 142 p. 3. porta sinistra (posizione centralissima presso piazza Borghese e Nicosia). 399

Corrispondenze

85 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Bella Signora formula ecra otto scorsato. Che vuol dire? Non ci comprendo. Perchè mancante? Era tardi? Giovedì 6 già stesso posto davanti ministero. Sconsigliovi porre tecnico maestro. Baciovi mano sdevoto sempre. O 403

Domenica delle palme Ti ricordi? Eravamo di fronte Pane all'altro, quando benedivan l'ulivo. Dovrà significare una gran pace per i nostri cuori, che s'eran trovati e lasciati fra di loro, senza punto cercarsi. Ecco scritto invece sacrebbiamo e lunghissime terre uralissate soltanto dalla nostra tenerezza, degna del Paradiso. Addio, occhi miei, addio mani mie del 31 marzo. Attendo sempre. Mi basta anche una sola foglia, che abbia lambito il tuo cuore. 403

Nido Ho ricevuto la tua del 24 e ti ringrazio proprio di cuore, perchè mi hai tranquillizzato! Quando è successo ha impressionato vivamente anche me, ma ha ingigantito l'amor mio! Anelo in pace i momenti di poterti parlare e, se domani, come mi dici, puoi venire, sarò ad attenderti. Fai bene seguire i miei consigli: io ne trarrò sempre contento. Continua a dimostrare a tutti il nostro raffreddamento: puoi piano tutti ci dimostricheranno e noi saremo più tranquilli. Anche se mi vedi, fa sapere che non mi hai più visto perchè io dico che, per sadare da quella persona, passo per altra via. Ammmi come ti amo AMORE 403

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

L

ANNO XX

Le elezioni

Sabbene le elezioni g
le siano fissate in tempo
le vendite, pure in al
le vendite, pure in al
sperienza ci obbliga a
preparatorie o di secondo
degnatali.
Più proviene dal fa
sistema elettorale vige
in Inghilterra, del
esiste un sistema misto
è in parte diretto ed
Del 425 deputati di
austriaca — secondo
— 353 vengono eletti
e 172 indirettamente.
condo grado o elettori
Delle cinque
vengono eletti i deput
possesso. delle Camere
ta, eleggono direttamente
rali e la quinta Curia
le, eleggono parte dir
tamente a seconda che
Corona i deputati alle
gono col suffragio di
dal suffragio diretto
Dieta soltanto nell'A
nicia, e quindi in qu
deputati della quarta
direttamente; inoltre
ha stabilito il suffrag
della quinta curia di
Brünn, Graz. Leoplo

Dei 353 deputati el
diretto, 85 sono deput
delle Camere di comm
i comuni rurali dell'A
rarali della Carniola
Al contrario sono
degli elettori di secon
cioè 116 dei Comuni
Corona — ad eccezi
della Carniola.
Sembrerebbe che
meato rappresentasse
elezioni indirettamente
Austria non esisti
per tutti.
Che cosa ciò sign
ufficiali della Comm
statistica delle elezioni
gnati 4 256 deputati
sentano un milione e
i 172 deputati eletti
no 5 milioni e 400.0
Ciò proviene perch
direttamente vi son
sesso che rappresen
tanto 8260 elettori
letti da 541 elettori
di commercio consa
collegi delle città
400.000 elettori.
All' opposto, i
tamente e i 116 dep
presentano un milio
degnatali della quin
tre 4 milioni.
Quindi tre quarti
direttamente il terzo
no soltanto la metà
metà viene eletta da
che esercitano diritto
torale.

La disuguaglianza
stria e rispettivamente
gli elettorati appartenenti
seguenti cifre attinte
pagna elettorale no

Nel 1895, la popo
scendeva a 24.800.0
Di questi 1.900.0
le prime quattro cu
Curia. Per ogni
ma Curia ci vogl
mille abitanti della
Tuttavia ogni
de possono eleggere
deputato della Cur
28, un deputato
deputato della Cu
un deputato della
Queste enormi di
cipio della rappr
diritto elettorale
si basano il diritto
sa in Austria la
tato pè l'adozione
alla Camera, che
e le conservano fatt
la riforma elett
le quattro Curie
Inoltre
plurimo poiche gi
mere di commerc
la delle città e
ture Carlo, hanno
la quinta.
In Austria quin
285 deputati su
dei deputati —
eguale e per gli
lettorale o univers
to indiretto.

Politica

Parigi, 25. o
che il nuovo Mi
mente della Fi
marina. Loro si
siaria si impegn
binetto non riesce

Parigi, 25. o
il viaggio di lor
colle modifica
cessarie dal ritir
Si attende che
dipartimento del
prossimo ritiro di
vernatore dell'In
lord Cromer, il
Parigi 25, o
il presidente la
la nuova crisi.
(S) **Parigi**, 25
telegrafa da
" Fu colpito da
non ci sarà
Ora sono quasi

Un discorso
(S) Harmen
rando ogni il
nare, pronunc
tro della sua
dente della sua
messo di Vienna
di Harmen nel
essere sempre la
de cura il cons
possibile. Al suo
lavoratrice di ogn
Soggiunse crede